

Settore atti consiliari.
Procedura di nomine e designazioni
di competenza del Consiglio regionale

217/A

SEDUTA PUBBLICA antimeridiana
Lunedì 28 aprile 2025

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO MAZZEO
E DEL VICEPRESIDENTE STEFANO SCARAMELLI**

INDICE

	pag.
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	
Manifestazione di cordoglio per la morte di Papa Francesco e per vittima di inci- dente sul lavoro	
Presidente	3
Sguanci (IV)	4
Fantozzi (FdI)	5
Casucci (gruppo misto ML)	5
Ceccarelli (PD)	6
Approvazione processi verbali	
Presidente	8
Ordine dei lavori	
Approvazione	
Presidente	8
Giachi (PD)	8
Interventi normativi collegati alla secon- da variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027 (Proposta di legge n. 309, di- venuta legge regionale n. 12/2025 a.c.)	
Bilancio di previsione finanziario 2025 –	

2027. Seconda variazione (Proposta di legge n. 310, divenuta legge regionale n. 13/2025 a.c.)

**Documento di economia e finanza regio-
nale (DEFR) 2025. Seconda integrazione
alla nota di aggiornamento al DEFR
2025** (Proposta di deliberazione n. 520 di-
venuta deliberazione n. 20/2025)

**Ordini del giorno collegati agli atti con-
cernenti la seconda variazione al bilancio
di previsione finanziario 2025-2027** (ordi-
ni del giorno nn. 1410, 1350, 1360, 1361,
1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368,
1368, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375,
1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386,
1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393,
1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400,
1401, 1402, 1403, 1408, 1404, 1405, 1409,
1406, 1407, 1411, 1412, 1413, 1414, 1415,
1416, 1417, 1418, 1419, 1420, 1421, 1422,
1423, 1424, 1425, 1426, 1427, 1428, 1429,
1430, 1431, 1432, 1433, 1434)

**Proposta di risoluzione della consiglieria
Meini collegata alla legge regionale 7
maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi**

pag.

collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025-2027) in merito al nuovo piano industriale di Firenze Fiera S.p.A. (Risoluzione n. 405)

Proposta di risoluzione dei consiglieri Baldini, Meini e Landi collegata alla legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025-2027), in merito alla realizzazione dell'asse di penetrazione (o "Via del Mare") nel Comune di Viareggio (Proposta di risoluzione n. 406)

Esame congiunto: svolgimento relazioni, dibattito, presentazione emendamenti, sospensione seduta

Presidente	9
Bugliani (PD)	9
Sguanci (IV)	13
Ulmi (gruppo misto – ML)	14
Baldini (LEGA)	15
Galli (GALLI)	17

Il Consiglio ha inizio alle ore 11.00.

(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'inno europeo).

(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'inno nazionale).

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Manifestazione di cordoglio per la morte di Papa Francesco e per vittima di incidente sul lavoro

PRESIDENTE: Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Oggi abbiamo deciso insieme ai colleghi capigruppo di aprire questa seduta dell'assemblea legislativa unendoci al lutto che ha colpito il mondo intero per la scomparsa di Papa Francesco. Un uomo che con la sua forza mite, con la radicalità delle sue parole, ha segnato il cammino di ciascuno di noi. Lo ha segnato per chi come me è credente, lo ha fatto per chi non crede.

Papa Francesco è stato non solo con le parole ma soprattutto con i suoi gesti il testimone autentico di una Chiesa in grado di abbracciare gli ultimi, di costruire ponti invece che muri, di credere fermamente che l'amore e la giustizia sociale non fossero parole vuote ma un pezzo del cammino che ciascuno di noi deve portare avanti.

Anche per chi non è credente, Papa Francesco è stato davvero una voce diversa dalle altre, una voce che ha dato attenzione e ascolto agli ultimi, lo abbiamo visto fino all'ultimo momento, quello della sua sepoltura, è stata carezza per i sofferenti, è stato esempio per chi ogni giorno ha cercato di vivere i valori della solidarietà, della pace, dell'accoglienza.

E credo che anche noi, istituzioni tutte, dobbiamo sentire il peso di quelle parole anche nell'impegno che portiamo avanti ogni giorno, parole che segnano un pezzo di storia del nostro tempo, parole che non lasciavano

nessuno indifferente, parole che ponevano domande e che a volte ci facevano sentire, ci fanno sentire piccoli rispetto a quello che è il tempo che stiamo vivendo.

Papa Francesco ha visitato la nostra Toscana in tre occasioni, la prima con qualcuno di voi, eravamo appena stati eletti consiglieri regionali, era il 10 di novembre del 2015 e ci fu la prima visita, prima a Prato, poi a Firenze e poi la celebrazione eucaristica con più di 50 mila persone nello stadio Artemio Franchi. Ci fu il momento che ha segnato anche un pezzo di storia della nostra terra, quando il 20 di giugno del 2017 Papa Francesco rese omaggio a un grande toscano, a un grande sacerdote che troppo spesso la Chiesa aveva dimenticato e a cui non aveva dato il giusto riconoscimento. In quella giornata a Barbiana, Papa Francesco riconobbe la figura e il ruolo di Don Lorenzo Milani e mandò anche messaggi molto forti alla Chiesa, a tutta la Chiesa compresa quella fiorentina e toscana.

Visitando la scuola di Barbiana ricordò che ridare ai poveri la parola significa ridare a loro giustizia, dignità e libertà e noi a seguire in quel momento decidemmo di dedicare la festa della Toscana a Don Lorenzo Milani perché con la voce di un uomo come Don Lorenzo Milani, prima ancora che il parroco di Barbiana, il messaggio era un messaggio di fratellanza, di speranza, di solidarietà e anche di ricordo verso chi soffre di più.

E poi il 10 maggio del 2018 quando visitò Nomadelfia, la comunità fondata da Don Zeno Saltini nella diocesi di Grosseto, definendola una realtà profetica sulla fraternità, e poi si recò a Loppiano, la cittadella internazionale del movimento dei Focolari per incontrare giovani e famiglie da tutto il mondo.

Io insieme al presidente Giani ho avuto modo, era il 22 gennaio del 2024, di partecipare insieme a una delegazione toscana proprio in un momento che era quello che noi avevamo dedicato alla festa della Toscana a Don Lorenzo Milani in un incontro riservato, erano i cento anni della nascita di Don Lorenzo Milani, e nelle sue parole, le parole di un uomo sofferente quel giorno, di un uomo che

faticava ad alzarsi, ridisegnò la figura di Don Lorenzo Milani come meglio di chiunque altro e ringraziò l'assemblea legislativa della Toscana per aver voluto dedicare questo momento e questa festa a Don Lorenzo Milani.

Ecco, oggi come Presidente dell'assemblea legislativa sento il dovere di ricordare Papa Francesco e testimoniare la nostra gratitudine per il suo esempio e di rinnovare il nostro impegno a costruire una Toscana che sia più giusta, più umana, più solidale. Una Toscana che sa farsi casa e speranza, come Papa Francesco ci ha insegnato. Il suo sorriso, la sua voce, l'abbraccio paterno che hanno caratterizzato fino all'ultimo. Le immagini che porto con me sono quelle dell'ultimo giro che Papa Francesco fece in una piazza gremita di fedeli e in quell'abbraccio a quel bimbo, in quella carezza ci sta il senso, la figura, l'impegno, il ricordo.

Ecco, oggi noi abbiamo voluto dedicare questo momento e ogni collega capogruppo avrà tre minuti per un ricordo personale e anche di rappresentanza dei gruppi politici presenti. Prima però di questo vi chiederei di osservare un minuto di silenzio a ricordo di Papa Francesco.

(Il Consesso osserva un minuto di silenzio)

Chiedo ai colleghi capogruppo che vogliono intervenire di iscriversi, capogruppo o loro delegati. La parola a Maurizio Sguanci, tre minuti di tempo. Grazie.

SGUANCI: Papa Francesco, anzi Papa Bergoglio, ha dimostrato subito quale sarebbe stata la sua missione, il suo modo di agire all'interno della chiesa, lo ha fatto il giorno stesso in cui nominato Papa ha scelto il suo nome. Bergoglio, gesuita, decide di farsi chiamare Francesco, mandando un messaggio potentissimo che molti lì per lì non avevano colto, ma per chi come me per tanti anni ha portato la spada e la croce il messaggio era stato subito forte e chiaro. Papa Francesco è stato un uomo che ha cambiato la chiesa, il volto della chiesa come nessun altro prima,

noi abbiamo avuto veramente dei grandi papi, di quelli che ho avuto modo di conoscere e studiare meglio Papa Giovanni XXIII è il Papa che si è avvicinato di più al modo di operare di Papa Francesco, ma mai si era spinto così avanti, neanche lui.

Papa Francesco è un Papa che è stato anche un grande papà per tutti noi, offrendoci ogni giorno lezioni importanti, lo ha fatto anche dall'ospedale, lo ha fatto dimostrandosi più che monarca assoluto di una chiesa, un uomo con le sue fragilità, con i suoi sentimenti. È un Papa che con gentilezza e amore ha puntato su una chiesa globale, è un Papa che ha tolto la forza laddove la chiesa era forte, portandola dove la chiesa non aveva alcuna forza. Oggi l'Irlanda non ha un cardinale, la Papua nuova Guinea, sì.

È un Papa che per la prima volta è riuscito a portare oggi al prossimo conclave, cardinali che neanche si conoscono, che per la prima volta avranno modo di scegliere il Papa che gli succederà in piena libertà, seguendo il proprio sentimento, il proprio credo, più che le logiche politiche che la chiesa molto bene conosce, molto meglio di tanti sistemi amministrativi nazionali.

Papa Bergoglio è stato un Papa che è tornato a portare la chiesa ad essere inclusiva, ha fatto sì che i gay potessero tornare in chiesa a ritrovare Dio. Non era certo favorevole ai matrimoni, ma ha detto: "se un gay viene qui a cercare Dio, chi sono io per negarglielo? Chi sono io per giudicare?" È un uomo la cui ultima uscita è stata nuovamente in un carcere e si è detto addolorato di non poter lavare i piedi e bacciarli come segno di umiltà nei confronti degli ultimi, perché i detenuti sono non solo poveri, ma sono più poveri dei poveri perché privati anche di una libertà. Certamente non sono in galera per un caso, ma lui dice e ha sempre detto: "perché loro e non io?" Perché a chiunque, in base a quello che la vita gli propone, può capitare di sbagliare, e quindi di andare poi ad essere detenuto nelle patrie galere.

Concludo, è un Papa che ha saputo mostrarsi debole e che anche durante la malattia

ha impartito lezioni importanti. È stato un Papa che è stato un uomo tra gli uomini e non un monarca assoluto.

Io spero che il prossimo conclave sappia esprimere un nome che segua la linea di Bergoglio e non soltanto che sia riuscito a mutare la Chiesa in maniera irreversibile.

Papa Francesco credo che come nessun altro prima ha incarnato sentimenti di chi credeva e di chi non credeva, avvicinando a lui le persone indipendentemente da quello che fosse il loro pensiero. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il collega Sguanci. Altri interventi? La parola al presidente Fantozzi, prego.

FANTOZZI: Provo a rompere io il silenzio, diciamo, a proseguire gli interventi. Difficile giudicare un Papa, credo sia difficile farlo anche a breve tempo, credo che l'eredità che ci lascia sarà misurata solamente nei prossimi anni. È stato un Papa veramente toccato dal senso dell'umanità, credo che il principio di umanità sia quello che ha posto al centro di un pontificato difficile, di un pontificato dove in qualche modo si è misurato attraverso le facce che il Cattolicesimo ha assunto in tutti i grandi continenti.

Lo sappiamo, c'è una cristianità e un Cattolicesimo in Africa, ce n'è uno nel Nord America, ce n'è uno nell'America Latina da cui lui è venuto, ce n'è un altro in Europa e ce n'è un altro chiaramente nel Sud-Est Asiatico e nel resto del mondo. Non sfugge a nessuno che sia stato un Papa di rottura, ma probabilmente la rottura era la necessità dei tempi e quindi nel momento in cui, anche andando a rivedere e a leggere alcune delle sue encicliche, ma anche delle sue interviste rilasciate con una particolarità diversa rispetto a chi l'aveva preceduto, c'è stato sicuramente un elemento di discontinuità forte che lo lascerà comunque nel tempo.

Lo lascerà nel tempo per i risultati tangibili? Questo non lo so, non credo probabilmente che il risultato tangibile sia quello che primoggerà nella valorizzazione di questo Papa,

ma attraverso il tentativo invece di portare nel XXI secolo certe istanze della Chiesa Cattolica, sì, perché lo si può considerare più che un Santo Padre un Papa fratello ed è il modo in cui lui si è posto oggettivamente nei confronti anche dei problemi della cosiddetta comunità internazionale, delle problematiche di carattere globali, non dimentichiamoci comunque che la Santa Sede è una grande potenza, ha le sue ambascerie, laddove non arrivano le ambascerie anche dei più grandi Stati, anche dei più grandi imperi del nostro tempo e di per sé è un impero anche sotto il profilo chiaramente della globalità che rappresenta a livello di fede e non soltanto.

Quindi su questo tono sostanzialmente noi dobbiamo continuare a leggere da italiani, da cattolici, da cristiani l'impronta umana e l'eredità di questo Papa cercando di capire oggettivamente chi verrà dopo di lui, come saprà portare a termine tante delle sfide che lui ha eretto, tanti dei muri che ha abbattuto e probabilmente anche all'interno della cristianità, ma io qui da cattolico osservante, per modo di dire avrei detto una volta a casa mia, cioè più dall'esterno che dall'interno, ma da buon cristiano l'idea è quella chiaramente di poter tutti assieme valutare il suo cammino all'interno della cristianità e del cattolicesimo esattamente per quelle scarpe che abbiamo visto aver scelto per essere poi sepolto insieme ai grandi padri della nostra Chiesa. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Fantozzi anche per essere rimasto nei tempi che avevamo concordato. Altri? La parola al collega Casucci.

CASUCCI: Grazie Presidente. Siamo dunque qui a rendere onore con i nostri interventi a Papa Francesco, una figura di indiscutibile profilo storico avendo operato senza sosta per la pace e per avvicinare la Chiesa agli ultimi. Per questo egli si è fatto apprezzare non solo dai cristiani ma anche da chi, dichiarandosi non credente non poteva non essere attratto da questo Papa venuto dai confini del mondo.

Ciascuno di noi, condizionato dal proprio orientamento politico potrebbe essere tentato a etichettare Papa Francesco come un Papa conservatore o un Papa progressista. Egli affermò un giorno con la sua consueta spiazzante concretezza di non capire la politica italiana, e mi pare ovvio come si sia storicamente imposta al di là di queste categorie semplicistiche cui pure noi siamo tutti così legati. Siamo tutti invitati a meditare sull'invito che Papa Francesco più volte ha rivolto ai politici, di essere al servizio della propria gente, lavorando per lo sviluppo umano integrale, lavorando per il bene comune, prendendosi cura di chi ha perso il lavoro e privilegiando i più poveri.

Su queste basi, e tutti lo dobbiamo ricordare, Papa Francesco ha voluto il giubileo dei governanti e dei politici che si terrà a Roma tra il 20 e il 22 giugno, condividendo la concezione di Papa Paolo VI della politica con la P maiuscola, quella che ascolta la realtà, la più alta forma di carità, e biasimando aspramente invece quella politica che è rinchiusa in grandi edifici con lunghi corridoi.

Siamo tutti invitati a meditare sul primo viaggio di Papa Francesco da Santo Padre nel 2013 a Lampedusa, quando da una barca gettò in mare una corona di fiori e si fermò in preghiera. Francesco ha voluto testimoniare con i fatti la proposta cristiana e ha voluto lottare contro l'indifferenza che colpisce tutti noi.

Lo stesso Francesco nel 2023, riferendosi ai migranti, lontano da una certa retorica ipocrita, ha parlato di un diritto non codificato, ma di fondamentale importanza, quello a non emigrare, ossia la possibilità di vivere in pace e con dignità nella propria terra. Papa Francesco, con i suoi cinque viaggi citati dal presidente Mazzeo, ha lasciato dei semi fecondi in Toscana, che come istituzione abbiamo il dovere di assecondare con spirito di riconoscenza e buona volontà.

Il viaggio che più resterà nella memoria dei toscani è indiscutibilmente quello di Barbiana nel 2017, per rendere omaggio alla memoria di un sacerdote che ha testimoniato come dono di sé a Cristo. Per Papa Francesco *"I care"*

non è un generico *"me ne importa"*, ma un accorato *"mi importa di voi"*, una dichiarazione esplicita di amore. Sono orgoglioso di aver fatto parte di un Ufficio di presidenza che ha deciso di affiggere all'ingresso dell'aula consiliare proprio questo motto, a indicare quello che dovrebbe essere la bussola del nostro agire istituzionale e di un Ufficio di presidenza che nel 2023 ha voluto dedicare la festa della Toscana proprio al ricordo del priore di Barbiana.

Intendo concludere questo mio intervento ricordando la vicinanza umana e spirituale ripetutamente espressa da Papa Francesco ai carcerati di Sollicciano. Non possiamo ignorare la realtà terribile di carceri come quello fiorentino, che ho avuto il modo di visitare istituzionalmente come membro di Prima Commissione. Messaggi come quelli di Papa Francesco non possono che cambiare tutti noi come uomini ancora prima che come politici. Oggi posso dire semplicemente che non c'è vera giustizia senza misericordia, non c'è legge senza umanità.

Dobbiamo seriamente riflettere sui provvedimenti alternativi alla detenzione carceraria. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il collega Casucci. Ci sono altri interventi? La parola al presidente Ceccarelli.

CECCARELLI: Grazie. Anche questa mattina abbiamo ascoltato parole belle dense di rispetto, di affetto, di riconoscenza nei confronti di Papa Francesco. Parole che da ogni parte di quest'aula hanno testimoniato quanto la sua voce abbia saputo toccare le coscienze, ben oltre i confini della Chiesa Cattolica.

Come gruppo del Partito Democratico abbiamo vissuto con profonda commozione la scomparsa del Pontefice e credo che per pochi Papi di quelli che abbiamo potuto conoscere si addica la definizione di Pontefice, che deriva dal latino *pons* e *facere*, ovvero facitore di ponti. E in questo momento nel quale purtroppo la politica secolare esprime soprattutto leader che si propongono di costruire dei mu-

ri, Papa Francesco è stato un faro di umanità, un grande costruttore di ponti e di solidarietà in un tempo spesso confuso e molto disorientato.

Ha saputo parlare con forza ai potenti, ma ha anche saputo camminare con i più poveri e i diseredati. Ha rimesso al centro i volti, le periferie del pianeta. L'ha fatto con la radicalità mite del Vangelo, ma anche con il coraggio laico di chi non ha mai smesso di interrogare la storia e la politica sul loro dovere verso gli ultimi.

Ci ha ricordato che la dignità della persona viene prima di ogni interesse, che la pace non è un'utopia, ma che deve essere una scelta quotidiana, che la cura di quello che per i credenti è il creato è la più urgente delle responsabilità da condividere. E in questo anche noi istituzioni civili, anche noi forze democratiche ci siamo sentiti chiamati in causa. Francesco ha saputo essere lui stesso un ponte tra mondi, tra religioni, tra generazioni, e in un tempo segnato da esclusioni e solitudini la sua voce è stata e resterà una bussola etica e spirituale per i credenti e per i non credenti.

Ho letto questa mattina con grande piacere un'intervista del Presidente Emerito del CEI, il Cardinal Bassetti, con cui ho avuto il piacere di condividere un decennato io come Presidente della provincia, lui come Vescovo della città di Arezzo. Il quale dice le seguenti parole: "si rintraccia sul volto di tantissime persone che lui aiutava moralmente e anche materialmente il dispiacere e anche l'eredità che lascia Papa Francesco. Per il suo atteggiamento verso le persone fragili, poveri, i migranti, tutti si sentivano protetti e sostenuti dal Pontefice. Aveva la capacità di una bellissima paternità. Era un uomo essenziale e piaceva tanto alle persone perché riprendeva il messaggio del Vangelo e lo applicava alla vita. La forza dell'esempio".

La forza dell'esempio che purtroppo invece è stato molto mancante in questi anni dove le sue parole sono state giuste ma l'ascolto è stato decisamente poco. E io non vi nascondo, e lo dico con chiarezza in quest'aula, che ho provato una profonda e amara tristezza nel

vedere troppi farisei nel tempio dei suoi funerali.

Ora speriamo che molti che non lo hanno ascoltato da vivo si ravvedano e lo ascoltino da morto. Le sue parole abbiano ora più forza.

Le parole rivolte agli ultimi, ai diversi come è stato richiamato, ai migranti. C'è una nave, ho visto, che arriverà nuovamente a Carrara facendo ore e ore di viaggio per poi magari ritornare non so su quali territori. Le sue parole per la pace.

Finisco dicendo che a due giorni dal suo funerale questo Consiglio regionale giustamente si stringe in un pensiero di gratitudine e lo facciamo come toscani orgogliosi della nostra cultura, del dialogo, dell'accoglienza, delle visite che il Papa ha fatto nella nostra terra.

Lo facciamo come democratici consapevoli che la politica deve tornare a somigliare all'umanità che dice di voler servire. Il Papa ci lascia un'eredità impegnativa, non monumenti ma domande, non formule ma gesti, tocca a noi raccoglierla, tocca a noi nel nostro piccolo oggi più che mai costruire una politica che non abbia paura delle fragilità.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Ceccarelli. Ci sono altri interventi? No, non vedo nessuno iscritto a parlare. Concludiamo questo primo momento, il momento nel ricordo di Papa Francesco.

Nel frattempo, mi è appena giunta una notizia molto tragica, un altro cittadino toscano purtroppo ha perso la vita proprio oggi, nella giornata internazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, un operaio di 59 anni ha perso la vita mentre era alla guida di un dumper nella zona delle cave di marmo di Carrara. È avvenuto pochi minuti fa, insomma colgo l'occasione per stringerci intorno alla famiglia; guardate ogni volta lo ridico sempre, ormai sono davvero tanti, troppi i casi di morte sul lavoro. Ogni volta che accade questo io penso che ciascuno di noi, tutti, chi ha responsabilità ne deve sentire un pezzettino, perché se una persona la mattina si alza per andare a lavorare e poi alla fine non torna dai propri figli, dai propri nipoti, dalla moglie,

ecco io penso che un pezzo di responsabilità ognuno di noi se la debba sentire addosso.

Alla famiglia della vittima un abbraccio sincero, a noi però è il compito di non abbassare la guardia e lavorare perché quello che è accaduto non accada più, finché ci sarà soltanto un morto sul lavoro ognuno di noi deve sentirsi la responsabilità di quello che è accaduto.

Quindi vi chiedo un ulteriore minuto di silenzio in ricordo dell'operaio deceduto stamattina.

(Il Consesso osserva un minuto di silenzio)

Approvazione processi verbali

PRESIDENTE: Partiamo con i lavori dell'assemblea legislativa odierna. Informo che è stata distribuita la nota relativa all'approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari numero 215 martedì 8 aprile, numero 216 mercoledì 9 aprile. Pertanto ai sensi dell'articolo 91 del Regolamento interno i processi verbali si intendono approvati se non vi sono interventi per eventuali rettifiche. Non vedo nessun intervento, do per approvati i verbali numero 215 e 216.

Ordine dei lavori

I lavori odierni proseguiranno anche in seduta pomeridiana, noi interromperemo l'aula dalle ore 13.00 alle ore 14.00 perché alle ore 13.00 avrà luogo la conferenza stampa per il Salone del Libro, poi continueremo anche con eventuale prosecuzione notturna, sospenderemo i lavori dalle ore 19.30 alle ore 21.00 nel caso in cui andassimo molto lunghi, se invece ci accorgiamo che stiamo per terminare le votazioni si continua fino all'approvazione del tutto. Nel caso invece non bastasse neanche la notturna il Consiglio è convocato per domattina alle ore 9.30 con chiusura all'approvazione degli atti finanziari. Secondo le decisioni assunte alla Conferenza di programmazione dei lavori la discussione degli atti finanziari è

congiunta e quindi sono la Pdd 520, la Pdl 309, la Pdl numero 310.

Abbiamo definito un contingentamento dei tempi della discussione, vale per tutte e tre insieme, 100 minuti al Partito Democratico, 50 a Fratelli d'Italia, 10 il portavoce dell'opposizione, 50 alla Lega, 15 al gruppo di Italia Viva, 10 al gruppo del Movimento 5 Stelle, 10 al gruppo di Forza Italia, 20 al gruppo Misto. Inoltre si è previsto un contingentamento dei tempi per la discussione degli atti collegati, 3 minuti per l'illustrazione, un intervento per gruppo consiliare di 3 minuti, comprese la dichiarazione di voto.

Ricordo il termine per la presentazione di emendamenti e degli atti collegati, vale per i colleghi d'aula, non per il Presidente Giani che eventualmente può farlo entro la fine della discussione, ore 12.00 di oggi gli emendamenti e eventuali sub emendamenti entro le ore 14.00.

Infine faccio presente, facendogli un in bocca al lupo e un augurio di buon lavoro, che poco prima dell'inizio della seduta d'aula i gruppi di minoranza maggiormente rappresentativi hanno indicato in Alessandro Capecchi il nuovo portavoce dell'opposizione. Ad Alessandro buon lavoro e grazie a tutti i membri dell'opposizione per aver votato e per aver fatto una scelta all'unanimità.

A questo punto se ci sono altre comunicazioni, presidente Giachi, prego.

GIACHI: Grazie Presidente. Una comunicazione di servizio per i colleghi consiglieri. In seguito alla conferenza stampa che ha annunciato il Presidente, alle 13.00 noi annunceremo l'organizzazione dei due treni dei lettori per il Salone di Torino.

In questo momento state ricevendo dagli uffici una richiesta sulle vostre caselle di posta elettronica per indicare chi di voi intenda partecipare al treno dei lettori. I due treni saranno uno con partenza da Livorno, sosta a Pisa e arriverà direttamente al Lingotto di Torino. Uno con partenza da Chiusi, Valdichiana fermata ad Arezzo, a Firenze e arrivo a Torino.

Dobbiamo necessariamente entro oggi, entro stasera, comunicare all'agenzia perché da domani apriranno le prenotazioni per i cittadini toscani. Siccome l'attesa è molta non abbiamo molte ore per pensarci noi, quindi io vi chiederei entro stasera alle 20.00 se riuscite a indicare chi di voi il 17 maggio, che è il sabato, del Salone di Torino, partenza da Livorno alle 6.25, da Pisa alle 6.45 e arrivo a Torino alle 10.25 con rientro in serata. Partenza da Chiusi, Chianciano Terme alle 6.50, fermata ad Arezzo alle 7.20, Firenze Rifredi alle 8.09 e arrivo a Torino Lingotto alle 10.55. Anche questo con rientro in serata.

Tenete conto che il cerimoniale vi chiederà di indicare chi di voi intenda partecipare e la fermata di salita su cui intendiate salire. Nella mail trovate riassunti sia gli orari sia le stazioni dalle quali è possibile partire. La procedura è stata pensata prima cosa anticipandovela perché verrà annunciata alla conferenza stampa e le prenotazioni per i cittadini cominceranno domani, in modo da garantire il maggior accesso possibile, tenuto conto che quest'anno abbiamo scelto di privilegiare alcuni progetti speciali che porteranno cittadini toscani e cittadine toscane giovani, ragazzi delle scuole, su due treni, e quindi per favorire la massima partecipazione e corrispondere alle attese noi cerchiamo sobriamente e rapidamente di decidere quanti posti riservare in base a chi di noi intenda usufruire del proprio posto. Tenete conto che per chiunque è possibile da domani prenotarsi sulla piattaforma nelle modalità che verranno diffuse alla conferenza stampa e che vi faremo avere anche con i comunicati dopo la conferenza stampa. Grazie mille.

Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli

PRESIDENTE: Perfetto, grazie.

Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027 (Proposta di legge n. 309, divenuta legge regionale n. 12/2025 a.c.)

Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027.

Seconda variazione (Proposta di legge n. 310, divenuta legge regionale n. 13/2025 a.c.)

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025 (Proposta di deliberazione n. 520 divenuta deliberazione n. 20/2025)

Ordini del giorno collegati agli atti concernenti la seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (Ordini del giorno nn. 1410, 1350, 1360, 1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1368, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386, 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400, 1401, 1402, 1403, 1408, 1404, 1405, 1409, 1406, 1407, 1411, 1412, 1413, 1414, 1415, 1416, 1417, 1418, 1419, 1420, 1421, 1422, 1423, 1424, 1425, 1426, 1427, 1428, 1429, 1430, 1431, 1432, 1433, 1434)

Proposta di risoluzione della consigliera Meini collegata alla legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025-2027) (Risoluzione n. 405)

Proposta di risoluzione dei consiglieri Baldini, Meini e Landi, in merito alla realizzazione dell'asse di penetrazione (o "Via del Mare") nel Comune di Viareggio (Proposta di risoluzione n. 406)

PRESIDENTE: Passiamo quindi alla presentazione degli atti. Interviene il Presidente Bugliani. Prego.

BUGLIANI: Grazie Presidente. L'argomento che è all'ordine del giorno, come è noto, è la seconda variazione al bilancio di previsione 2025-2027. Per ragioni di sistematicità nell'esposizione occorre prendere atto che abbinata alla seconda variazione al bilancio di previsione c'è naturalmente una seconda integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza del 2025. Pertanto prenderei le mosse in maniera molto sintetica da questa proposta di deliberazione per poi entrare nel vivo dei temi della seconda variazione.

Per quanto riguarda l'integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025 occorre sottolineare come questa comporti sostanzialmente due ordini di modifiche. Da una parte si va ad incidere su una porzione consistente dei 29 progetti regionali di cui appunto all'allegato alla nota di aggiornamento al DEFR 2025 e dall'altra si procede a una risistemazione di tutto il quadro finanziario relativo ai 29 progetti.

Per quanto riguarda la prima modifica sono 24 su 29 i progetti regionali che vengono integrati e modificati con questo documento. Gli unici progetti che rimangono al di fuori e che quindi rimangono inalterati sono quelli relativi allo sviluppo sostenibile in ambito rurale, alla mobilità sostenibile, alle infrastrutture, al sistema regionale della ricerca e alle politiche per il mare. Tutti gli altri progetti vengono toccati dalla delibera che è all'approvazione del Consiglio e le modifiche principali sono quelle che prevedono innanzitutto nuovi interventi ma anche modifiche alle modalità attuative di interventi già esistenti, oltre a una serie di disposizioni che riguardano aggiornamenti del contesto, e inoltre vi sono alcune modifiche che sono la conseguenza dell'approvazione della legge regionale sulla Toscana Diffusa.

L'altro grande intervento che viene fatto con questa delibera, come ho detto poco fa, è l'aggiornamento del quadro finanziario di tutti e 29 i progetti regionali. Abbiamo quindi un totale complessivo di risorse destinate ai 29 progetti che per l'anno 2025 è di 2 miliardi e 951 milioni circa e per l'intero triennio 2025-2027 è di 6 miliardi e 877 milioni.

L'aggiornamento porta a un aumento delle risorse sull'annualità 2025 pari a circa 616 milioni, ovvero il 92 per cento delle risorse che vengono aggiunte sono appunto relative all'annualità 2025, mentre il 5 per cento è sull'annualità 2026 e il 3 per cento sull'annualità 2027. Il tutto come dicevo per un totale di circa 616 milioni.

Gli incrementi che vengono apportati riguardano principalmente i seguenti progetti: il consolidamento della produttività e della

competitività delle imprese ha un incremento di risorse di circa il 7 per cento; il 17 per cento dell'incremento delle risorse va al progetto della transizione ecologica; il 22 per cento a quello della mobilità sostenibile; il 9 per cento a quello del successo scolastico con 50 milioni di euro; il 7 per cento alla riqualificazione urbana e il 14 per cento con oltre 79 milioni va al tema della salute.

Per quanto riguarda invece le fonti di finanziamento di questo incremento, queste derivano principalmente dallo Stato e da altre fonti di finanziamento, circa il 32 per cento, a seguire sono risorse che derivano dal FESR per il 26 per cento, per il 20 per cento sono fondi propri della Regione Toscana e per l'11 per cento derivano dall'FSE. Questo è il preludio alla seconda variazione al bilancio di previsione con un inquadramento generale delle modifiche che toccano la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza del 2025.

Scendendo ora in *medias res* e quindi riguardando al contenuto della seconda variazione al bilancio di previsione occorre considerare come vi sia una variazione delle entrate e delle spese per il 2025 di oltre 6 milioni, per il 2026 di oltre 13 milioni e per il 2027 di quasi 9 milioni.

Per quanto riguarda le voci di spesa uno degli aspetti centrali di questa variazione riguarda le misure urgenti che sono state poste in essere dalla Regione Toscana a seguito degli eventi emergenziali del 14 e 15 marzo scorso. Si prevede infatti uno stanziamento complessivo di 8 milioni di euro che sono destinati a fornire dei contributi alle famiglie, alle imprese, comprese le imprese agricole e agli enti del terzo settore, secondo il seguente riparto: 5 milioni sono destinati alle famiglie con un meccanismo di contributo che prevede un massimo di 3 mila euro a nucleo familiare; gli altri 3 milioni sono destinati alle imprese e agli enti del terzo settore.

Un altro aspetto centrale di questa variazione riguarda il sistema moda. Si prevede infatti la costituzione di un fondo strategico per favorire il rilancio del sistema moda in To-

scana anche e soprattutto attraverso misure di sostegno alle micro, piccole e medie imprese per favorire la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione e l'industrializzazione dei processi di innovazione. Si tratta di uno stanziamento importante che sull'annualità del 2025 è pari a 39,44 milioni di euro.

Viene poi prevista un'integrazione delle risorse in ambito culturale. Sull'annualità 2025 sono previsti quasi 11 milioni di euro e c'è anche un altro settore che vede un'integrazione di risorse, che è il settore del sistema neve della Toscana per 1 milione di euro.

A questo colleghiamo un'altra previsione che è relativa al comune di Abetone Cutigliano per il quale viene previsto un contributo straordinario di 1 milione e mezzo per una serie di opere urgenti che devono essere realizzate negli impianti di risalita di proprietà comunale.

Ci sono poi una serie di risorse che ulteriormente vengono destinate al problema della gestione della Laguna di Orbetello per far fronte alle criticità che si sono verificate in loco e sono 300 mila euro sull'annualità del 2025. A questi 300 mila euro si aggiungono 180 mila euro che sono il rifinanziamento della misura di sostegno alle attività economiche che hanno subito danni a seguito dello shock ambientale che si è verificato nell'agosto del 2024.

Sempre sul fronte della spesa sono 600 mila euro quelli che vengono destinati alle politiche agricole e alla gestione faunistica del territorio e mezzo milione di euro invece sono destinati agli enti locali per far fronte a una serie di interventi urgenti in materia di edilizia scolastica.

Occorre a questo punto chiarire quali sono gli strumenti attraverso i quali si garantisce la copertura a questo intervento. La copertura innanzitutto è garantita dal ricorso all'indebitamento con una revisione del livello complessivo di autorizzazione all'indebitamento che supera i 10 milioni di euro nell'annualità 2025. C'è poi un recupero di risorse regionali libere che derivano dalla compartecipazione regionale alla programmazione comunitaria

relativa al FESR 2021-2027 per quasi 8 milioni e mezzo; e c'è l'utilizzo di accantonamenti dei fondi di riserva per quasi 16 milioni di euro. La manovra naturalmente si completa con una serie di storni compensativi che garantiscono la copertura a tutti gli interventi che poco fa ho richiamato.

Da ultimo occorre evidenziare quali interventi normativi si rendano necessari per consentire la seconda variazione al bilancio di previsione. Sono 11 settori che vengono toccati dall'ultima delle proposte di legge, la 309 che viene oggi posta all'esame dell'aula, che cerco di sintetizzare per quanto riguarda gli interventi più significativi.

Un primo settore è quello che ho già sviluppato ed è quello relativo alle misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Toscana a seguito degli eventi del 14-15 marzo scorso per uno stanziamento integrativo di 8 milioni di euro.

Ci sono poi una serie di interventi finanziari che riguardano il settore delle attività produttive. Anche in questo caso alcuni di questi interventi sono stati da me richiamati sia con riferimento alla costituzione del fondo destinato al sistema moda, sia con riferimento all'integrazione di risorse per quanto riguarda il sistema neve della Toscana con il contributo particolare di 1 milione e mezzo al comune di Abetone Cutigliano, e la misura di 180 mila euro di sostegno alle attività economiche relativamente allo shock ambientale dell'agosto del 2024 nella laguna di Orbetello.

Mi preme però richiamare in questa sede anche un'ulteriore misura che riguarda l'autorizzazione alla sottoscrizione di aumento di capitale da parte della Società Firenze Fiera. Una misura che prevede un'autorizzazione massima di 6 milioni e mezzo di euro e che è il frutto di una revisione di impostazione che rispetto a questo ente si è verificata nell'ultimo anno, dopo - diciamo così - l'abbandono della via della ricerca di un investitore privato e la consapevolezza di un rilancio di questa struttura che ha portato a una presa di posizione più forte da parte dei soci pubblici e che si concretizza in questa sede con l'autorizza-

zione appunto alla sottoscrizione di aumento di capitale per la considerevole cifra di 6 milioni e mezzo.

Ci sono poi una serie di interventi che riguardano la materia sociosanitaria, richiamo in questa sede gli interventi sulle residenze sanitarie assistite fino a un massimo di 284 mila euro che sono ripartite tra i comuni di Castell'Azzara, di Sestino e di Badia Tedalda. C'è poi un contributo di 400 mila euro all'azienda Usl Toscana Nord Ovest per la realizzazione della casa di comunità nel comune di Massarosa.

Un altro settore di intervento è quello dell'impiantistica sportiva, in questo caso si prevede un'integrazione di risorse per 1 milione e 180 mila euro per intervenire su impianti sportivi esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti. I comuni che beneficiano di questo stanziamento sono i comuni di Cecina, di Grosseto, di Poggi Bonsi, di Camporgiano e di Villa Collemandina.

Per quanto riguarda invece il settore della tutela dell'ambiente, del clima e del paesaggio, c'è la conferma di una serie di interventi che sono già stati previsti con la legge di bilancio, in particolar modo 900 mila euro per il comune di Coreglia Antelminelli, 640 mila euro per il comune di Filattiera e l'intervento previsto per il comune di Podenzana per un evento franoso.

A questo quadro di interventi se ne aggiungono due, quello di 240 mila euro per il comune di Molazzana e un ulteriore intervento per il comune di Podenzana che riguarda il secondo lotto del consolidamento della frazione in località Cospedo e la frana in località Taria.

Ci sono poi i richiamati 300 mila euro per la gestione della laguna di Orbetello e anche 110 mila euro per il Comune di Aulla per la manutenzione dell'impianto idrovoro.

Per quanto riguarda invece il tema della viabilità delle infrastrutture del trasporto pubblico locale, l'intervento più consistente è quello relativo all'asse di penetrazione del porto di Viareggio, ovvero la creazione quindi di un collegamento più agevole tra la statale

Aurelia e il porto stesso con uno stanziamento di 7 milioni di euro.

Sono poi previsti una serie di interventi sulla viabilità comunale e provinciale, in particolar modo gli interventi sulla viabilità provinciale toccano le province di Lucca, di Pistoia e di Siena.

Un altro settore è quello della rigenerazione urbana. Ci sono tre interventi puntuali su questo tema che sono i seguenti: il primo è un finanziamento di 540 mila euro al Comune di San Niccolò per la riqualificazione dell'area ex Ferrel; c'è poi un contributo sempre per la rigenerazione urbana a favore del Comune di Piazza del Serchio per 320 mila euro e infine un contributo di 302 mila euro per il comune di Tresana per la riqualificazione del borgo di Vилlecchia.

Un altro settore che viene toccato da questa variazione e che comporta la necessità di adeguamenti normativi è quello delle politiche abitative. Ponendosi sulla scia di un indirizzo che ormai da oltre un decennio ha assunto la Regione Toscana, con questa variazione di bilancio si interviene autorizzando per la somma di 7 milioni di euro la sottoscrizione di quote di fondi immobiliari chiusi con la finalità di realizzazione di alloggi sociali. Come dicevo si tratta di una misura che è in linea con una serie di scelte strategiche che hanno dato buon esito e che da circa un decennio la Regione Toscana ha realizzato.

Sul tema dell'edilizia e delle infrastrutture civiche sono previsti una serie di contributi che si pongono nella prospettiva della logica ispiratrice della legge sulla valorizzazione della toscana Diffusa. In particolar modo è previsto uno stanziamento di quasi 1 milione e 200 mila euro per il recupero di edifici storici nel Comune di Sillano-Giuncugnano, di 500 mila euro per il Comune di Sorano, di 157 mila euro per il recupero delle mura di Caprigliola nel Comune di Aulla e di 200 mila euro per il Comune di Montopoli. È previsto inoltre uno stanziamento di 1 milione di euro per il restauro di una parte del complesso delle terme del Corallo a Livorno, e altri stanziamenti sono previsti per la risistemazione e

l'intervento su centri polifunzionali. In particolar modo questi riguardano i comuni di Massa e Cozzile, di San Casciano, di Montemignaio e di Marradi.

Una serie di interventi sono poi relativi alla realizzazione di parcheggi in aree comunali, ricordiamo in particolar modo il contributo straordinario che viene erogato al Comune di Fucecchio per una serie di opere relative alla realizzazione di un parcheggio pubblico sotterraneo a seguito degli eventi alluvionali del novembre del 2023, un contributo ragguardevole di 1 milione e 400 mila euro.

Per quanto riguarda il settore della cultura, come detto a proposito appunto nell'illustrazione generale di questa variazione, c'è un'integrazione di risorse sulla cultura pari a quasi 11 milioni di euro. Abbiamo tra le misure più significative uno stanziamento che viene fatto a favore del Comune di Portoferraio per 1 milione e 250 mila euro e che è relativo al rifacimento della copertura dell'immobile che ospita la Biblioteca comunale "Foresiana" e un ulteriore duplice contributo a favore del Comune di Castel del Piano, 500 mila euro sono destinati alla risistemazione di una parte del centro storico e altri 300 mila euro per l'area museale di Palazzo Nerucci.

Infine ricordiamo il contributo al Comune di Marradi per 190 euro finalizzati al restauro di una parte del Teatro degli Animosi, oltre che il contributo che viene erogato al Comune di Massa per 150 mila euro che si inserisce nel contesto di risorse che sono state ottenute con il programma PINQuA per la realizzazione di un Museo del Mare appunto nella pineta Ugo Pisa.

Un ultimo settore che viene toccato dagli interventi normativi connessi alla seconda variazione al bilancio di previsione è quello relativo all'inclusione scolastica e all'edilizia scolastica. Sotto il profilo dell'inclusione scolastica c'è una misura di fondamentale importanza che è il contributo straordinario che viene dato alle province e alla Città metropolitana di Firenze di 1 milione e 400 mila euro che è finalizzata a favorire l'inclusione scolastica

di studentesse e studenti con disabilità delle scuole secondarie e di secondo grado.

Inoltre per quanto riguarda invece l'edilizia scolastica sono previsti interventi per una serie di criticità presenti in edifici di alcuni comuni. Il Comune di Calcinaia ottiene un contributo di 800 mila euro, il Comune di Ortignano Raggiolo di 450 mila euro, il Comune di Bugiano di 185 mila euro. Si prevede inoltre un contributo di 1 milione di euro per la provincia di Pistoia.

Questo è il quadro generale della seconda variazione al bilancio di previsione che la Prima Commissione ha licenziato con parere favorevole a maggioranza. Grazie.

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Bugliani. Ci sono interventi? Nessuno vuole intervenire. Se nessuno vuole intervenire dichiaro chiusa la discussione e si procede alla fase della votazione. Presidente Capecci è entrato subito nel suo ruolo di portavoce dell'opposizione. La parola al collega Sguanci prego.

SGUANCI: Grazie Presidente, grazie consiglieri. Una manovra di adeguamento importante che riguarda tutti i settori strategici di questa regione, partendo dal sostegno agli alluvionati. Bisogna ricordare, e non c'è bisogno di farlo tra di noi, che questa regione purtroppo ultimamente è stata più e più volte martoriata da eventi climatici quasi inimmaginabili ma che invece purtroppo si manifestano sempre più frequentemente, ormai siamo diventati un Paese con un clima tropicale, siamo soggetti a quelli che potremmo definire monsoni. Con sistema neve, bene che la Regione supporti e sostenga tutte quelle realtà sciistiche che spesso si trovano in difficoltà perché hanno impianti di risalita magari obsoleti o comunque necessitanti di revisioni, che lo faccia senza entrare in società ma sostenendo queste realtà dall'esterno come soggetto istituzionale. Il sistema neve è un sistema che va sostenuto non soltanto nel periodo invernale.

le perché purtroppo gli ultimi anni ci hanno dimostrato che non tutti gli anni viene permesso a queste realtà di poter portare avanti una stagione così regolare e quindi è necessario fare sì che gli impianti di risalita possano diventare sostegno economico anche durante il periodo estivo per quel turismo che ha voglia di visitare queste meravigliose località e questi meravigliosi paesaggi, creando una nuova economia.

Si occupa di gestione faunistica tenendo conto dell'impatto che ha tutto questo su un territorio che è ampiamente vocato all'agricoltura, si occupa del settore moda, si occupa di edilizia scolastica, si occupa di case di comunità, di RSA, di alloggi sociali, tutte cose una più necessaria dell'altra e si occupa, e su questo mi piacerebbe invece fare un intervento più puntuale, dell'ente fiera.

Ora, non è un segreto, io ero tra quelli che non erano così entusiasti di immaginare che l'ente fiera trovasse un nuovo soggetto partner, magari un polo fieristico importante italiano che in qualche modo potesse determinare la variazione di indirizzo o comunque determinare il calendario, nonché le proprie manifestazioni, e lì ha capacità di indirizzo quindi, ed ero contrario perché consapevole che sotto la sapiente direzione del presidente Lorenzo Becattini, l'assemblea amministrativa dei soci avrebbe ritrovato la sua strada tornando al successo fieristico ed economico, e i dati, viva Dio, lo confermano. Il valore della produzione del 2024 è stato di 24,7 milioni di euro contro i 20,4 milioni del 2023. L'utile netto è passato da 360 mila euro del 2023 a 2 milioni e 360 mila euro del 2024. Il margine operativo lordo è raddoppiato passando da 2,4 milioni del 2023 a 4,7 milioni del 2024. La società di oggi ha indici di gran lunga migliori del percorso precedente al covid, di 10 anni precedente al covid, in cui il fatturato medio era di circa 16 milioni l'anno. Oggi, voglio ricordare a tutti, siamo a quasi 25. È opportuno ricordare che Firenze Fiera è una realtà unica in questo Paese, è un polo fieristico all'interno della città, sito nel centro storico, vicino alla stazione, vicino a grandi parcheggi, facilmen-

te raggiungibile. È questo che ha sempre determinato, a mio avviso, oltre alla qualità delle manifestazioni che si vengono a realizzare, quindi tutto quello che è il comparto moda, tutto quello che è il comparto dell'artigianato e tutti gli altri, la location, la sua localizzazione, ha fatto sì che Firenze Fiera venisse sempre così apprezzata a livello internazionale.

Per tutti questi motivi, il gruppo di Italia Viva, quando andremo a votare, voterà convintamente e favorevolmente a questa seconda variazione di bilancio.

PRESIDENTE: Grazie. Grazie, ringrazio il collega Sguanci. La parola al presidente Ulmi.

ULMI: Come tutte queste variazioni di bilancio, di questa seconda variazione di bilancio incide su quasi tutti i progetti del DEFR, ma di fatto è un ricorso di soldi buttati a pioggia, a mio giudizio. Il ricorso all'indebitamento pare essere ancora la regola e, come ha fatto presente la Corte dei Conti, c'è un difetto di programmazione a lungo termine, e quindi è come se si mettesse delle toppe come Paperino sulla parete che cerca di tamponare le cose.

Sicuramente per quanto riguarda ciò che io studio maggiormente, cioè la sanità, lo stanziamento di risorse aggiuntive sarebbe la buona regola, però quelle abbiamo e con quelle abbiamo a che fare. È inutile doversi tutte le volte ripetere sul fatto che mancano i soldi del payback e poi mancano i soldi dal governo nazionale perché di fatto si fa soltanto scudo al non saper fare con quello che abbiamo.

Le liste di attesa per esempio sono una cosa che poi affronteremo nel Piano sanitario regionale, però di fatto sono una cosa che in qualche modo potremmo cercare di risolvere con l'open access che abbiamo studiato in Terza Commissione ascoltando chi lo aveva messo in funzione. E lo stesso penso alle RSA che praticamente hanno delle liste di attesa che non vengono immediatamente ricollocate, quei posti che vengono a mancare, e qui ci sono stati degli interventi non esaustivi da parte dell'assessore a precise indicazioni e in-

terrogazioni fatte da me e dal consigliere Galli.

Sicuramente un altro punto interrogativo è il capitale di Firenze Fiera che produce più debiti che benefici, e infine anche noi, come ha detto il collega Sguanci, sicuramente è importante il ristoro per le emergenze delle alluvioni. Ancora una volta si rischia di andare verso un atto che è in linea con quelli passati, in cui ci sono state tante parole e tanti contributi che però vanno a disperdersi a pioggia senza un obiettivo e una razionalizzazione, e nel concreto restano privi di un contenuto nella prospettiva, sostanzialmente manca la programmazione. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Ulmi. La parola al collega Baldini.

BALDINI: Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione la relazione del presidente Bugliani sempre precisa, sempre puntuale, e per quanto mi riguarda interverrò con riferimento specifico a un tema importante che coinvolge anche questa variazione di bilancio con riferimento all'articolo 22 del collegato e che riguarda un'infrastruttura estremamente importante che la città di Viareggio, la mia città, attende e discute davvero da tanti anni.

Mi riferisco in particolar modo, con riferimento alla proposta di legge 309 e con riferimento come citato anche dal presidente Bugliani al capo 6 di interventi finanziari in materia di viabilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, in particolar modo come dicevo all'articolo 22 "contributo straordinario al Comune di Viareggio per la realizzazione dell'asse di penetrazione verso l'area portuale". È un tema assolutamente strategico, importante, mi fa molto piacere che questo argomento giunga in discussione in aula Presidente, perché dell'asse di penetrazione, noi siamo abituati a chiamarlo così, ha cominciato a discuterne a Viareggio il senatore Barsacchi, sottosegretario all'interno, espressione del Partito Socialista, nel 1970. Anche quelli come me che ormai hanno i capelli bianchi avevano i calzoncini corti quando se ne parlava a

Viareggio e quindi è sicuramente un successo il fatto che oggi si discuta di un contributo così importante a un'infrastruttura che non solo la comunità portuale ma anche la città di Viareggio attende e discute da tanti anni.

E in modo da sgombrare il campo, ma credo non ce ne sia bisogno, conoscano tutti da tempo qual è la posizione della Lega a Viareggio, direi del centro-destra, sin dai tempi in cui questa organizzazione politica è in qualche modo individuata, qual è la posizione nostra in merito. La Lega è assolutamente favorevole all'individuazione di un tracciato con passaggio a sud dello stadio, anche se riteniamo che il passaggio a sud dello stadio debba vedere un tracciato interamente carrabile, come dirò meglio quando esporrò gli atti collegati a questa manovra di bilancio e presentati a firma del sottoscritto e del gruppo della Lega. Ma il tema Presidente, l'interlocuzione ovviamente è con tutto il Consiglio regionale ma la sua presenza e l'opportunità anche di una discussione che è stata svolta anche sul territorio, a Viareggio, tante volte anche al porto, non può che arricchirsi in questa ottica, la discussione ha ingenerato in questi giorni alcune preoccupazioni perché nel dibattito, nel corso delle sedute delle Commissioni non si è sempre ben compreso se il tracciato a sud dello stadio fosse un tracciato assolutamente ormai definito, chiuso, come anche la Lega, come anche il sottoscritto auspica, o se invece le soluzioni storiche, per esempio quello dell'utilizzo della viabilità tradizionale a nord dello stadio, come voluto per esempio da tanti esponenti del mondo ambientalista e della sinistra radicale, fosse ancora attuabile.

Perché nel corso delle discussioni, non ci ritorno per non perdere eccessivamente tempo, nel corso delle discussioni in Commissione Controllo e in Commissione Quarta, in Commissione Ambiente, questo tema è un tema che in qualche modo è rimasto aperto anche nell'interlocuzione con gli uffici. E quindi sotto questo aspetto, poi vengo al tema più tecnico, sono soddisfatto delle parole dell'assessore all'urbanistica Stefano Baccelli a precisazione di quello che è stato un dibattito

to con riferimento alla discussione in Commissione, cioè che sostanzialmente non dovrebbero esserci dubbi sul fatto che passeremo a sud dello stadio, così come la Lega, così come il centrodestra viareggino chiede da tanti anni, e come anche l'amministrazione comunale in carica ha indicato, seppure con una limitazione che non condividiamo per le motivazioni che spiegherò meglio quando daremo luogo alla presentazione dell'ordine del giorno.

Però nonostante questo mi corre l'obbligo, Presidente, di evidenziare un aspetto che dal punto di vista strettamente giuridico qualche elemento di dubbio lo lascia. Perché? Perché nell'articolo 22, fatto riferimento al contributo massimo fino ad euro 7 milioni, poi diluiti secondo le annualità, nel secondo comma dell'articolo 22 si specifica che la concessione del contributo di cui ha il comma 1, i 7 milioni a cui accennavo poc'anzi, è subordinata, sottolineo è subordinata, alla stipula di un accordo di programma tra la Regione e il Comune di Viareggio da sottoscrivere a seguito dell'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, DOCFAP, alternative progettuali riguardanti l'intero tracciato di penetrazione al porto di Viareggio, e è subordinato all'attestazione della relativa conformità urbanistica. E allora da qui è nata la discussione che mi auguro che questo dibattito possa chiarire e ben venga che chiarisca nella direzione del percorso a sud dello stadio, perché non è ben compreso, e durante la Commissione ambiente ultima nell'interlocuzione con il dirigente questo aspetto è parso andare in una direzione completamente diversa, non è assolutamente compreso se il fatto che si rifaccia riferimento alla fattibilità delle alternative progettuali significhi che è ancora in ballo anche il passaggio a nord dello stadio e che come sappiamo ci sono atti di valenza diversa anche provenienti dall'amministrazione del Parco Migliorino San Rossore, anche provenienti da normative di ordine superiore che alcune problematiche le hanno sempre poste e che sono state molto spesso, se non sempre, il motivo dei ritardi dell'arrivo a que-

sto traguardo. E quindi sotto questo aspetto il comma 2 dell'articolo 22 parerebbe lasciare aperte queste ipotesi anche con riferimento all'attestazione della relativa conformità urbanistica, che non c'è ombra di dubbio che debba esserci perché il contributo sia concesso, ma se sono aperte le fattibilità delle alternative progettuali mi chiedo se non ci sia un quadro ancora di non assoluta certezza.

Detto questo rimango assolutamente soddisfatto comunque che questo contributo da parte della Regione che ritengo assolutamente importante vi sia, mi auguro che vada in porto con le tempistiche ovviamente concordate con il Comune di Viareggio, così come mi auguro che vada in porto il passaggio a sud dello stadio e naturalmente, come diremo più avanti nel corso della discussione del nostro ordine del giorno, che si possa ripensare a un'ipotesi di carrabilità dell'intero tracciato in modo anche da liberare la Darsena, un quartiere fondamentale, da un ingolfamento del traffico che è clamoroso e che purtroppo ha comportato anche tanti incidenti stradali, e fra questo anche incidenti stradali mortali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie mille. Allora per ordine dei lavori prima di dare la parola, lo dico soprattutto al presidente Bugliani nell'organizzazione, ci sono un po' di emendamenti, mi dicono gli uffici, con spesa, quindi va convocata la Commissione; io proporrei se sei d'accordo di convocarla prima dell'inizio dei lavori d'aula, cioè convocarla se siamo pronti alle 14.30. Come?

...(intervento fuori microfono)...

Sì però sono le 12.00... quindi però sub emendamenti non so quanti ne verranno presentati, secondo me nessuno, quindi di conseguenza lavoriamo sugli emendamenti che ci sono, se ci sono eventuali sub emendamenti occorrerà più tempo e però non posso tenere l'aula bloccata fino alle 15.30; cioè io sarei per convocarla alle 14.30 la Commissione e non appena la Commissione finisce iniziano i lavori d'aula. Se poi ci vuole un po' più di

tempo, è inutile fermare i lavori, ripartire inutilmente...

...(intervento fuori microfono)...

però bisogna che convochiamo perché ci sono i colleghi che giustamente si devono organizzare. Io sono per convocare la Commissione alle 14.30 e a termine della Commissione iniziare i lavori d'aula.

Allora sono a fare una proposta se siete d'accordo per l'organizzazione d'aula su indicazione del presidente Bugliani che condivido, la proposta è di: anticipare il termine per la presentazione di eventuali sub emendamenti alle ore 13.30, secondo me va bene a tutti questo, non vedo nessun problema. Va bene, allora i sub emendamenti anticipati alle ore 13.30, la Prima Commissione convocata alle 14.30, al termine della Prima Commissione ripartiamo con la discussione generale d'aula.

Bene, grazie, la parola al collega Galli.

GALLI: Grazie Presidente. Dispiace che il Presidente Giani sia appena uscito perché facendo riferimento a quello che è stata la presentazione nella Commissione fatta l'ultima settimana di questo Piano ci sono alcune cose delle quali sarebbe opportuno avere chiarezza, fermo restando il discorso introduttivo che ha fatto il collega Sguanci che varia sugli interventi in materia sociosanitaria, sull'RSA, però dopo bisognerebbe anche andare a vedere nel contesto preciso di quello che ci è stato detto.

Parto appunto dagli interventi in materia sociosanitaria, sono state scelte, sappiamo benissimo qual è il problema delle RSA in Toscana, è un problema che sta toccando e che quasi quotidianamente lo troviamo sui quotidiani, vediamo che in questo intervento sono state scelte tre RSA di proprietà comunale e in Commissione ci è stato detto dal dirigente, per cui non è che ho interpretato, che questo intervento è stata una scelta una scelta politica e non tecnica di necessità. Allora io credo che questo ci debba un attimino far riflettere perché si vada su tre RSA quando crediamo che il problema che riguarda questo settore è

decisamente molto più importante e molto più sentito.

Poi vado a una stipula che è stata fatta e mi riferivo anche a quello che invece ha detto il collega Baldini, perché quando si parla ad esempio della frazione della Montagnana Pistoiese, del Comune di Marliana, interventi sempre di recupero del complesso edilizio per servizi di ambito sanitario, è logico che anche noi siamo nella nostra idea, nel nostro progetto di andare incontro, di andare vicino, di andare sul territorio, ma quando poi dopo mi leggo che le parole, queste parole: "la stipula dell'accordo è in ogni caso successiva al rilascio al comune e da parte della sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato dell'autorizzazione paesaggistica", che mi sembra fosse normale, soppressa. Questa frase è stata soppressa all'interno di questa... e per cui ecco perché la cosa vorrei che poi dopo magari il Presidente ce la spiegasse.

Poi dopo vado a vedere proprio per quanto riguarda gli impianti sportivi e questa è una domanda che ho fatto anche in Commissione, mi ha risposto il collega Ceccarelli che ha uno storico all'interno della Regione Toscana e sia al Comune di Cecina che al Comune di Collemandina si danno dei contributi di 280 mila euro Cecina, 200 mila per Collemandina per concorrere alle spese di progettazione esecutiva. Ma quanto costa questa piscina non si sa, la concorrenza significa, penso, che comunque è un contributo per realizzare un progetto, se per realizzare un progetto la concorrenza della Regione è 280 mila euro quanto costa il progetto e quanto poi dopo costa l'opera definitiva.

Questo l'ho lasciato per ultimo, poi dopo gli altri interventi li farò, sempre nel Comune di Grosseto, vedete io ho un po' girato gli impianti sportivi della Toscana e sono andato anche al comune di Grosseto, quello in località Roselle, che è in carico con una concessione al Grosseto Calcio, al presidente che ha investito molto nella società, l'augurio visto che l'ha vinto il Livorno io da Pisano preferivo

che avesse vinto il Grosseto il campionato, però detto questo quello che mi colpisce è che appunto la Regione dia al comune di Grosseto 250 mila euro per la realizzazione di un nuovo edificio da adibire a spogliatoi presso l'impianto sportivo comunale in località Roselle che è in concessione fino al 2054 al Grosseto Calcio.

Ora il Grosseto Calcio, il Presidente del Grosseto Calcio è anche uno sponsor della Fiorentina con una spesa di 2 milioni e mezzo all'anno; che avesse proprio bisogno di 250 mila euro della Regione la cosa mi sembra un pochino strana visto che la concessione non è a scadenza e si poteva allungare se c'era un investimento da parte del concessionario, ma a questo punto, con la concessione fino al 2054 che la Regione spenda 250 mila euro per un contributo lo vedo un pochino forzato questo investimento. Poi dopo scenderemo nei particolari in altre sedi su altre situazioni, ma ci tenevo a sottolineare questo perché quello che ho detto da una parte c'è una scelta politica, dall'altra si tolgono i vincoli di sovrintendenza e quant'altro, e qui addirittura si va a dare soldi a chi sinceramente bisogno non ne ha. Grazie.

Presidenza del Vicepresidente Marco Landi

PRESIDENTE: Grazie consigliere Galli, ci sono altri consiglieri che vogliono intervenire? Se non ci sono altri consiglieri che si iscrivono a parlare procediamo con... preghe-
rei i colleghi di iscriversi a parlare.

Allora noi dovremmo chiudere i lavori alle 13.00 però per cortesia se gentilmente... allora se siete tutti d'accordo non chiudiamo la discussione generale ma anticipiamo la chiusura della seduta matutina e ci riaggiorniamo alle ore 14.30.

La seduta è sospesa alle ore 12.30

ISPar s.r.l. Via I. Silone, 23 - 64023 MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)

Redazione e coordinamento a cura del Settore atti consiliari.

Procedura di nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale

(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)

L'estensore: A. Barbagli

La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecilia Tosetto

Stampa: Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana